COMUNE DI CASALSERUGO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2019

Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "*disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o relazioni previste dall'importante adempimento.
In particolare, in considerazione dal fatto che "*(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)*" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:
- la redazione dei documenti di programmazione è stata formulata applicando i principi contabili.
- il sistema di bilancio, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione, la conoscenza dei contenuti caratteristici del bilancio. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione.

Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il bilancio triennale, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi. In particolare:
- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare;
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese;
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Non vi sono contabilità separate.
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite.

CONSISTENZA PATRIMONIALE ULTIMO RENDICONTO

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazioni i macro aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività.
Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro. Per questo motivo sono indicate, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi.
Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta dell'ente locale. Quest'ultimo importo ha assunto un valore positivo (eccedenza dell'attivo sul passivo) e denota, quindi, una situazione di equilibrio.
Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto disponibile. La situazione,

come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio.
Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni	17.310.116,06
Attivo circolante	2.968.577,10
Ratei e risconti	43,58
TOTALE DELL'ATTIVO	**20.278.736,74**
Patrimonio netto	14.120.549,96
Fondi per rischi ed oneri	11.313,79
Debiti	1.871.502,45
Ratei e risconti attivi	4.275.370,54
TOTALE PASSIVITA'	**20.278.736,74**

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Il risultato di amministrazione, *presunto* o *definitivo*, è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e ciò al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi. Il margine di azione dell'ente nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende essenzialmente da due fattori: l'esistenza o meno di una situazione definitiva che può, a sua volta, essere già stata formalizzata o meno.
A seconda dei casi, infatti, si può essere in presenza di un adempimento formalmente chiuso (rendiconto già approvato), di una situazione definita solo dal punto di vista tecnico ma non ancora formalmente conclusa (chiusure di pre-consuntivo) oppure, e questo si verifica quando il bilancio di previsione è approvato prima dell'inizio dell'esercizio a cui si riferisce, da una condizione provvisoria che si fonda sulla stima attendibile dei movimenti in corso di definizione tecnica (risultato presunto sulla base di chiusure contabili provvisorie).
Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle *componenti elementari*, la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi). La quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti in conto capitale concessi per il finanziamento di interventi con destinazione specifica e, infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo di destinazione su libera scelta dell'ente.
Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del bilancio, si è proceduto a determinare il *valore contabile del risultato di amministrazione* applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti. Le conclusioni di questa verifica hanno escluso la presenza di un disavanzo accertato o emergente, circostanza che avrebbe comportato l'iscrizione di pari importo tra le spese del nuovo bilancio, e ciò al fine di ripianare la perdita riconducibile ad esercizi precedenti. Con l'approvazione del bilancio, quindi, in presenza del risultato di amministrazione *presunto*, è possibile utilizzare la quota del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate. In alternativa, ma solo con la disponibilità del risultato di amministrazione *definitivo* (rendiconto approvato) e compatibilmente con i vincoli imposti dai principi contabili, è invece possibile estendere la tipologia di applicazione dell'avanzo alle altre

componenti, diverse da quelle vincolate.

Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018 € 1.642.938,7

=	**A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 (2)**	**915.764,89**
Parte accantonata (3)		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 (4)		10.651,78
Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni) (5)		0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti (5)		0,00
Fondo perdite società partecipate (5)		0,00
Fondo contenzioso (5)		0,00
Altri accantonamenti (5)		2.510,00
	B) Totale parte accantonata	**13.161,78**
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		451.579,71
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
	C) Totale parte vincolata	**451.579,71**
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	**0,00**
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**451.023,40**

Il bilancio di previsione non contempla applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto.

CONSISTENZA DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (4.2) prevede al punto 3.3 che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale. Per tali crediti è obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione, tale fondo deve intendersi come un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.
Nella sostanza, si va ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.
Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".
La *dimensione iniziale* del fondo crediti dubbi è data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa. Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio).
La *dimensione definitiva* del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo a destinazione vincolata). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.
Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una

componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione. In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.
L'ammontare della voce "*Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità*" dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).
L'accantonamento al bilancio di previsione è stato effettuato secondo le nuove percentuali previste a decorrere dal corrente anno e precisamente:
anno 2019: 85%, calcolato facendo riferimento al rapporto riscossione e accertamenti del quinquennio 2013-2017;
anno 2020: 95%;
anno 2021: 100%;
Il quinquennio oggetto di analisi, è quello ricompreso tra il 2013 e il 2017, dato che il bilancio di previsione viene approvato prima del rendiconto 2018.
L'importo relativo alla componente stanziata è stata quantificata dopo avere individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di ulteriori crediti dubbi.
Per le entrate del titolo I, a seguito della reintroduzioni in bilancio della voce relativa alla TARI, e in attesa di avere informazioni adeguate in ordine all'andamento delle riscossioni, il fondo crediti viene stimato in euro 35.000,00 per il primo anno senza applicazione di alcun metodo di calcolo.
Le voci d'entrata del titolo III interessate per il calcolo del F.C.D.E. sono:
- i proventi contravvenzionali (gestiti dall'Unione dei Comuni Pratiarcati cui è stato affidato il servizio di vigilanza);
- i proventi del palasport;
- la restituzione di contributi straordinari;
Per queste entrate è stato applicato il metodo delle media semplice,
Quanto alle entrate in conto capitale, si è ritenuto di non effettuare accantonamenti, valutando il loro andamento negli esercizi precedenti.
Il quadro di riepilogo mostra la composizione sintetica del fondo mentre il dettaglio è riportato nel corrispondente allegato al bilancio, a cui pertanto si rinvia.
La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Accantonamento fondo crediti di dubbia esigibilità	2019	2020	2021
Tributi e perequazione	35.000,00	40.000,00	40.000,00
Trasferimenti correnti			
Entrate extratributarie	16.979,94	18.978,08	20.849,39
Entrate in conto capitale			
Riduzione di attività finanziarie			
Totale	51.979,94	58.978,08	60.849,39

FONDO DI RISERVA E FONDO DI RISERVA DI CASSA

Fondo di riserva	2019	2020	2021
Totale spese correnti	2.943.488,74	2.932.323,46	2.935.461,85
accantonamento fondo di riserva	25.578,33	22.735,47	27.583,20
percentuale di accantonamento	0,87	0,78	0,94

Fondo di riserva di cassa	2019
Totale spese finali	3.291.704,74
accantonamento fondo di riserva di cassa	21.852,88
percentuale di accantonamento	0,66

MODALITA' DI FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

L'elenco degli interventi previsti nella parte investimenti con le relative fonti di finanziamento è previsto nel Programma Triennale degli investimenti e nel Programma annuale inserito nella nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019-2021.
Nel corso della gestione tali fonti potranno subire variazioni alla luce dei tempi del loro perfezionamento.

Fonti di finanziamento	2019	2020	2021
Risorse proprie			
Alienazione di immobili diversi dai terreni	120.000,00		
Contributi permessi a costruire	155.216,00	169.000,00	270.000,00
Entrate correnti destinate ad investimenti			45.000,00
Totale risorse proprie	275.216,00	169.000,00	315.000,00
percentuale di copertura	79,04	7,79	13,38
Risorse di terzi			
Fondi Ministeriali	70.000,00		
Mutui		2.000.000,00	2.000.000,00
Contributi regionali			40.000,00
trasferimenti da altri enti	3.000,00		
Totale risorse di terzi	73.000,00	2.000.000,00	2.040.000,00
percentuale di copertura	20,96	92,21	86,62

COSTO DEL PERSONALE

La spesa per il personale, infatti, con la sua dimensione finanziaria consistente, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente dato che il margine di manovra nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere. Il costo totale degli stipendi (oneri diretti e indiretti) dipende dal numero e dall'inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato ed a cui va sommata l'incidenza dell'eventuale quota degli impiegati con contratto a tempo determinato o altro rapporto di lavoro flessibile.
La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, rispetta i vincoli imposti dalle norme in materia di coordinamento della finanza pubblica e non richiede alcun intervento correttivo. I possibili provvedimenti modificativi, frutto di nuove e ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione, nonché compatibilmente con le norme vigenti in materia.
Si precisa che i dati sottoriportati relativi alla dotazione organica, non comprendono il segretario comunale, la cui spesa invece è compresa nella "spesa per il personale complessiva" dal momento che essa concorre a determinare il limite della spesa media triennale. Tra il personale non di ruolo è compreso il servizio in convenzione svolto a copertura del posto di resp. dei servizi demografici. Delle 14 unità di personale in servizio, 3 prestano servizio ad orario ridotto.

Personale	2019	2020	2021
Personale previsto	20	20	20
Dipendenti di ruolo in servizio	14	15	15
personale in convenzione	1	1	1
Spesa per il personale complessiva (compreso segretario comunale)	742.803,40	800.338,74	764.821,63

LIVELLO DI INDEBITAMENTO

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse.

L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti). Trattandosi di un onere che non può essere più modificato, salvo il ricorso a complesse e onerose operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio.

Ne consegue che la politica del ricorso al credito, come modalità di possibile finanziamento delle opere pubbliche previste in bilancio, va attentamente ponderata nei suoi risvolti finanziari e contabili, e questo, anche in presenza di una residua disponibilità sul limite massimo degli interessi passivi per mutui e prestiti pagabili dall'ente.

Il bilancio di previsione contempla la contrazione di due nuovi mutui e precisamente:

1. Anno 2020 – mutuo di euro 2.000.000 per la ristrutturazione della ex canonica nell'ambito degli interventi nelle aree centrali del territorio;
2. Anno 2021 – mutuo di euro 2.000.000 per interventi di realizzazione di un nuovo palazzetto polifunzionale per attività sportive.

Indebitamento complessivo	2019	2020	2021
Consistenza iniziale	566.712,67	346.138,90	2.264.827,44
accensione		2.000.000,00	2.000.000,00
rimborso	220.573,77	81.311,46	121.244,94
	346.138,90	2.264.827,44	4.143.582,50

ESPOSIZIONE PER INTERESSI PASSIVI

Esposizione per interessi passivi	2019	2020	2021
Entrate correnti ultimo esercizio approvato	2.602.452,04	2.577.517,65	2.548.127,65
percentuale limite massimo indebitamento	10,00	10,00	10,00
limite massimo spesa per indebitamente	260.245,20	257.751,77	254.812,77
esposizione effettiva			
limite annuo spesa per interessi	260.245,20	257.751,77	254.812,77
ammontare interessi autorizzati al 31/12/2018	14.956,75	6.678,29	3.368,79
interessi su nuovi mutui			72.571,40
ammontare disponibile per nuovi interessi	245.288,45	251.073,48	178.872,58
rispetto del limite di legge	rispettato	rispettato	rispettato

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA'

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, ed indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. La forma societaria adottata, pertanto, al pari del possibile fine lucrativo che di per sé non è in contrapposizione con il perseguimento di uno scopo pubblico, non ha alcun peso per conferire o meno al soggetto operante la natura pubblica. Le modalità di gestione dei servizi sono quindi lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione, seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato.

Il Comune di Casalserugo detiene la sola partecipazione diretta in Acque Venete S.p.A. il cui bilancio è reperibile al seguente indirizzo internet: http://www.acquevenete.it/it_IT/bilanci .

Partecipazioni dirette possedute dall'ente	azioni/quote possedute	valore totale della partecipazione	cap. sociale della partecipata	quota % dell'ente
Acquevenete S.p.A.	4.620.054,00	4.620.054,00	258.398.589,00	1,79

FIDEJUSSIONI E ALTRE GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE

Non ci sono garanzie da segnalare

IMPIEGHI FINANZIARI IN STRUMENTI DERIVATI

Non ci sono impieghi da segnalare.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

La legge sostiene la potestà impositiva autonoma nel campo tariffario, garantendo così che le tasse, i diritti, le tariffe ed i corrispettivi sui servizi di propria competenza restino ancorati al territorio e ai cittadini che li hanno corrisposti. In questo ambito l'ente è tenuto a richiedere agli effettivi Beneficiari del servizio una contribuzione, anche a carattere non generalizzato, ad eccezione delle prestazioni gratuite per legge.

A seconda della natura del servizio esiste una diversa articolazione della tariffa ed un sistema selettivo di abbattimento del costo per il cittadino utente.

Nel campo specifico dei servizi a domanda individuale, nella sessione che precede ed accompagna la formazione del bilancio è stata già definita la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi che sarà finanziata da tariffe e contribuzioni. Le scelte di politica tariffaria, infatti, rientrano nell'ambito decisionale già richiamato nei principali documenti di programmazione.

Nel contesto e nelle finalità in cui si inserisce la Nota integrativa, pertanto, ci si limita a riepilogare la situazione economico e finanziaria complessiva dei servizi per confermare che l'obbligo di individuare le tariffe e calcolare il grado di copertura dei servizi a domanda individuale, se applicabile nel contesto di questo bilancio, è già stato oggetto si specifico provvedimento.

Servizi a domanda individuale		2019	2020	2021
MENSA SCOLASTICA	entrate/proventi	88.813,00	88.813,00	88.800,00
	uscite/costi	89.232,00	89.232,00	89.232,00
	% di copertura	99,53	99,53	99,52
UTILIZZO PALASPORT	entrate/proventi	17.000,00	17.000,00	19.000,00
	uscite/costi	47.063,00	46.750,00	46.750,00
	% di copertura	36,12	36,36	40,64
CORSI EXTRASCOLASTICI	entrate/proventi	-	-	-
	uscite/costi	7.000,00	7.000,00	7.000,00
	% di copertura	0	0	0
TOTALE COPERTURA	entrate/proventi	105.813,00	105.813,00	107.800,00
	uscite/costi	143.295,00	142.982,00	142.982,00
	% di copertura	73,84	74,00	75,39

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Partendo da queste linee conduttrici, i nuovi documenti sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa,

quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del *principio n.15 - Equilibrio di bilancio*).
Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio *n.16 - Competenza finanziaria*).
Nel predisporre i documenti non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Peg), pertanto, sarà formulata in modo da considerare che la rilevazione contabile dei fatti di gestione dovrà poi analizzare anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del *principio n.17 - Competenza economica*).
Questa situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite sarà poi oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che durante la gestione, come nelle variazioni di bilancio, vengano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti.
I prospetti riportano la situazione complessiva di equilibrio ed evidenziano il pareggio nella competenza.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2019 - 2020 - 2021

ENTRATE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	SPESE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.170.792,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	**Disavanzo di amministrazione**		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni		*0,00*							
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.513.572,14	2.430.070,55	2.430.070,55	2.430.070,55	*Titolo 1 - Spese correnti*	3.730.537,46	2.943.488,74	2.932.323,46	2.935.461,85
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	315.244,25	289.128,72	269.904,13	238.489,63					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	446.956,43	348.079,24	313.660,24	433.146,61					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	742.235,64	445.000,00	270.000,00	310.000,00	**Titolo 2** - Spese in conto capitale	1.347.117,78	348.216,00	2.270.000,00	2.355.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	**Titolo 3** - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale entrate finali.	4.018.008,46	3.512.278,51	5.283.634,92	5.411.706,79	**Totale spese finali.**	5.077.655,24	3.291.704,74	7.202.323,46	7.290.461,85
Titolo 6 - Accensione di prestiti	7.999,68	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	**Titolo 4** - Rimborso di prestiti	220.573,77	220.573,77	81.311,46	121.244,94
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	867.484,00	867.484,00	867.484,00	867.484,00	**Titolo 5** - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	867.484,00	867.484,00	867.484,00	867.484,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.306.882,01	703.164,57	703.164,57	703.164,57	**Titolo 7** - Spese per conto terzi e partite di giro	1.326.532,09	703.164,57	703.164,57	703.164,57
Totale titoli	6.200.374,15	5.082.927,08	8.854.283,49	8.982.355,36	**Totale titoli**	7.492.245,10	5.082.927,08	8.854.283,49	8.982.355,36
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	8.371.166,15	5.082.927,08	8.854.283,49	8.982.355,36	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	7.492.245,10	5.082.927,08	8.854.283,49	8.982.355,36
Fondo di cassa finale presunto	878.921,05								

EQUILIBRI FINANZIARI

I nuovi documenti sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa, effettuata dai responsabili dei singoli settori ed il servizio finanziario. Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Nel predisporre i documenti non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva

Equilibrio di bilancio 2019	entrate (+)	uscite (-)	risultato (+/-)
Corrente	3.164.062,51	3.164.062,51	-
investimenti	348.216,00	348.216,00	-
movimento di fondi	867.484,00	867.484,00	-
servizi per conto terzi	703.164,57	703.164,57	-
Totale	5.082.927,08	5.082.927,08	-

Equilibrio di bilancio 2020	entrate (+)	uscite (-)	risultato (+/-)
Corrente	3.013.634,92	3.013.634,92	-
investimenti	2.270.000,00	2.270.000,00	-
movimento di fondi	2.867.484,00	2.867.484,00	-
servizi per conto terzi	703.164,57	703.164,57	-
Totale	8.854.283,49	8.854.283,49	-

Equilibrio di bilancio 2021	entrate (+)	uscite (-)	risultato (+/-)
Corrente	3.056.706,79	3.056.706,79	-
investimenti	2.355.000,00	2.355.000,00	-
movimento di fondi	2.867.484,00	2.867.484,00	-
servizi per conto terzi	703.164,57	703.164,57	-
Totale	8.982.355,36	8.982.355,36	-

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE

Il bilancio è stato costruito distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.
Per quanto riguarda il conseguimento dell'*equilibrio di parte corrente*, questo è stato raggiunto senza applicazione in entrata di una quota dell'avanzo e senza FPV. E' stata invece destinata a spese correnti, una quota di entrate in conto capitale rappresentata dai permessi a costruire.
Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio corrente.

Equilibrio di bilancio 2019		Competenza 2018	competenza 2019	competenza 2020
entrate				
Tributi		2.430.070,55	2.430.070,55	2.430.070,55
Trasferimenti correnti		289.128,72	269.904,13	238.489,63
Extratributarie		348.079,24	313.660,24	433.146,61
Entrate correnti che finanziano investimenti	-	-		- 45.000,00
avanzo applicato a parte corrente		-	-	-
entrate in conto capitale che finanziano spese correnti		96.784,00		
FPV in entrata che finanzia spese correnti		-		-
Totale risorse		3.164.062,51	3.013.634,92	3.056.706,79
Uscite				
Spese correnti		2.943.488,74	2.932.323,46	2.935.461,85
Rimborso di prestiti		220.573,77	81.311,46	121.244,94
disavanzo applicato a bilancio corrente		-		
Totale impieghi		3.164.062,51	3.013.634,92	3.056.706,79
risultato				
Totale entrate parte corrente		3.164.062,51	3.013.634,92	3.056.706,79
Totale spese parte corrente		3.164.062,51	3.013.634,92	3.056.706,79
SALDO		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente, e ciò al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola che impone la completa *copertura*, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, saranno poi registrate negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa.

Per quanto riguarda il conseguimento dell'equilibrio di parte investimenti, questo è stato raggiunto senza impiego dell'avanzo di amministrazione e senza FPV.

Per le opere pubbliche previste per il corrente anno, non è stato redatto il cronoprogramma e in bilancio non viene gestito il FPV; trattasi di opere di minore entità per le quali è sufficiente l'indicazione degli esercizi in cui maturerà la spesa come risulta dal programma triennale delle opere. Inoltre le modalità di finanziamento per quanto riguarda l'intervento della pista ciclabile, rappresentate da alienazioni di immobili e proventi dei permessi a costruire, suggeriscono la definizione del cronoprogramma al reperimento integrale dei fondi necessari.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio in C/capitale.

Equilibrio bilancio investimenti		Competenza 2018	competenza 2019	competenza 2020
entrate				
Entrate in conto capitale		445.000,00	270.000,00	310.000,00
entrate in conto capitale che finanziano spese correnti		- 96.784,00		
Entrate correnti che finanziano investimenti	-	-		45.000,00
Entrate per accensione di prestiti			2.000.000,00	2.000.000,00
avanzo applicato a parte investimenti		-	-	-
FPV in entrata che finanzia investimenti		-		-
Entrate per riduzione attività finanziarie			2.000.000,00	2.000.000,00
Totale risorse		348.216,00	4.270.000,00	4.355.000,00
Uscite				
Spese in conto capitale		348.216,00	2.270.000,00	2.355.000,00
spese per incremento attività finanziarie		-	2.000.000,00	2.000.000,00
spese per incremento attività finanziarie assimilabli a movimento fondi				
Totale impieghi		348.216,00	4.270.000,00	4.355.000,00
risultato				
Totale entrate parte investimenti		348.216,00	4.270.000,00	4.355.000,00
Totale spese parte investimenti		348.216,00	4.270.000,00	4.355.000,00
SALDO		0,00	0,00	0,00

PREVISIONI DI CASSA

Il documento contabile è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza. Per quanto riguarda gli importi effettivamente stanziati, le previsioni sui flussi monetari sono state stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti. Per quanto riguarda la gestione dei movimenti di cassa, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti saranno registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi.

Il prospetto riporta la situazione complessiva che evidenzia il pareggio obbligatorio relativo alle previsioni di competenza ed integrato con l'indicazione dei flussi di cassa previsti (incassi e pagamenti).

Confronto tra competenza e cassa		residui presunti 2018	competenza 2019	cassa 2019
entrate				
Utilizzo avanzo di amministrazione presunto	(+)			
FPV	(+)			
tributi e perequazioni	(+)	301.501,59	2.430.070,55	2.513.572,14
Trasferimenti correnti	(+)	48.560,00	289.128,72	315.244,25
Entrate extratributarie	(+)	105.877,19	348.079,24	446.956,43
entrate in conto capitale	(+)	372.235,64	445.000,00	742.235,64
riduzione di attività finanziarie	(+)			
accensione di prestiti	(+)	7.999,68		7.999,68
anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	-	867.484,00	867.484,00
entrte c/terzi e partite di giro	(+)	608.717,44	703.164,57	1.306.882,01
Totale parziale		1.444.891,54	5.082.927,08	6.200.374,15
Fondo di cassa inziale	(+)			2.170.792,00
Totale		1.444.891,54	5.082.927,08	8.371.166,15
Uscite				
Spese correnti	(+)	952.192,78	2.943.488,74	3.730.537,46
Spese in conto capitale	(+)	1.059.901,78	348.216,00	1.397.117,78
spese per incremento attività finanziarie	(+)			
rimborso prestiti	(+)	133.364,01	220.573,77	220.573,77
chiusura anticipazioni	(+)		867.484,00	867.484,00
uscite c/terzi e partite di giro	(+)	623.367,52	703.164,57	1.326.532,09
Totale		2.768.826,09	5.082.927,08	7.542.245,10
risultato				
Totale entrate	(+)	1.444.891,54	5.082.927,08	8.371.166,15
Totale spese	(-)	2.768.826,09	5.082.927,08	7.542.245,10
SALDO		- 1.323.934,55	-	828.921,05

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi similari (Tip.101/E), le compartecipazioni di tributi (Tip.104/E), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301/E) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302/E).Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.
In particolare:

TRIBUTI

Si premette che la legge di bilancio 2019 ha rimosso il blocco delle aliquote dei tributi comunali.
Le previsioni relative al triennio 2018/2020 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.
Per le principali voci d'entrata i criteri di valutazione sono stati i seguenti:

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA -I.M.U.

Il gettito previsto per il triennio è stato stimato sulla base delle riscossioni del 2018 alla data di predisposizione dello schema di bilancio. Si confermano le aliquote e le detrazioni previste per il 2018. Resta confermato allo stato il gettito imu derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard del 7,6 per mille.
Lo stanziamento è stato iscritto in bilancio al netto della quota di alimentazione del fondo di

solidarietà.
Nel corso del triennio saranno effettuati gli accertamenti per recupero della base imponibile e per mancato versamento di quanto dovuto; la previsione è in base alla stima dei provvedimenti di accertamento che diventeranno esecutivi nel corso dell'esercizio.

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI - TASI
Il gettito previsto per il triennio è stato stimato sulla base delle riscossioni 2018. Si confermano le aliquote e le detrazione previste per il 2018. Si ricorda che il tributo trova applicazione per lo sole abitazioni classificate in cat. A/1 A/8 A/9 e relative pertinenze.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF
Il gettito previsto per il triennio è stato stimato sulla base delle riscossioni 2017.
Conferma delle aliquote e delle detrazioni applicate nel 2018 e precisamente aliquota unica dello 0,8% con esenzione dei redditi fino a 10.000 euro.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE
Lo stanziamento è pari alla comunicazione Ministeriale provvisoria.

CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE
Il gettito previsto nel triennio tiene conto delle convenzioni in vigore, recentemente sottoscritte da cui deriva la quota principale dello stesso; il resto è rappresentato dalle occupazioni del mercato e una previsione di occupazioni occasionali.

TASSA SUI RIFIUTI
Il bilancio riporta l'entrata prevista per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, servizio attualmente svolto dal Consorzio Padova Sud, così come risulta dal piano finanziario dallo stesso predisposto in collaborazione con gli uffici comunali.

Titolo I - entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	stanziamenti 2019	stanziamenti 2020	stanziamenti 2021
101 Imposte, tasse e proventi assimilati	1.949.434,00	1.949.434,00	1.949.434,00
104 Compartecipazioni di tributi			
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	480.636,55	480.636,55	480.636,55
302 Fondi perequativi dalla Regione			
Totale	2.430.070,55	2.430.070,55	2.430.070,55

TRASFERIMENTI CORRENTI
Sono previsti:

- i trasferimenti statali diversi dal fondo di solidarietà rappresentati da trasferimenti per perdita di gettito dei tributi comunali;
- i trasferimenti da parte del Ministero della Pubblica Istruzione, del costo per il servizio mensa degli insegnanti e a copertura dei costi del servizio rifiuti delle scuole;
- i trasferimenti della Regione per servizi resi dal Comune, soprattutto in materia di assistenza.

Titolo II - Trasferimenti correnti	stanziamenti 2019	stanziamenti 2020	stanziamenti 2021
101 Da Amministrazioni pubbliche	258.353,72	244.629,13	215.214,63
102 Da Famiglie			
103 Da Imprese	26.275,00	25.275,00	23.275,00
104 Da Istituzioni Sociali Private	4.500,00		
105 Dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo			
Totale	289.128,72	269.904,13	238.489,63

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni, i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti, gli interessi attivi, le altre entrate da redditi da capitale ed i rimborsi e altre entrate correnti.
Le previsioni di bilancio, sono state formulate in base all'andamento dell'esercizio precedente.
Rientrano in questo titolo tra gli altri:

- le sanzioni amm.ve per violazione del codice della strada;
- il canone per occupazione di spazi ed aree pubbliche;
- i servizi a tariffa (mensa scolastica, trasporto scolastico, utilizzo palasport, trasporto scolastico, concessioni cimiteriali).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate.

Titolo III - Entrate extratributarie	stanziamenti 2019	stanziamenti 2020	stanziamenti 2021
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	243.002,24	238.002,24	357.488,61
200 Proventi dall'attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	20.458,00	20.458,00	20.458,00
300 Interessi attivi	200,00	200,00	200,00
400 Altre entrate da redditi da capitale			
500 Rimborsi e altre entrate correnti	84.419,00	55.000,00	55.000,00
Totale	348.079,24	313.660,24	433.146,61

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale, i contributi agli investimenti, i trasferimenti in conto capitale, le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali, a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale.
Gli interventi previsti nel piano triennale delle opere pubbliche e gli altri interventi compresi nel titolo II sono finanziati come segue:

Trasferimenti in conto capitale
Sono rappresentati per il solo anno 2021 da un contributo regionale per la realizzazione di una pista ciclabile, per euro 40.000.

Alienazione di immobili
E' prevista l'alienazione di un tratto stradale per un valore di euro 120.000,00.

Permessi a costruire
La previsione di euro 252.000 per il corrente anno, finanzia rispettivamente per euro 96.784,00, la spesa corrente.
Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale.

Titolo IV - Entrate in conto capitale	stanziamenti 2019	stanziamenti 2020	stanziamenti 2021
100 Tributi in conto capitale			
200 Contributi agli investimenti	73.000,00	-	40.000,00
300 Trasferimenti in conto capitale			
400 Entrate da alienazione di beni materiali e	120.000,00		
500 Altre entrate in conto capitale	252.000,00	270.000,00	270.000,00
Totale	445.000,00	270.000,00	310.000,00

RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie, la riscossione di crediti a breve, a medio e lungo termine oltre la voce residuale. Questi stanziamenti, ove previsti, sono imputati nell'esercizio in cui si prevede che l'obbligazione diventerà esigibile.
Per quanto riguarda il contenuto delle operazioni da cui hanno poi origine le previsioni di entrata, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti nel versante delle spese, si precisa che gli stessi sono generati dalla prevista operazione di acquisizione di un prestito flessibile dalla Cassa Depositi e Prestiti.
Il prospetto mostra la composizione sintetica delle riduzioni di attività finanziarie.

Titolo V - Entrate da interruzione da attività finanziarie	stanziamenti 2019	stanziamenti 2020	stanziamenti 2021
100 Alienazione di attività finanziarie			
200 Riscossione di crediti a breve termine			
300 Riscossione di crediti a medio-lungo termine		2.000.000,00	2.000.000,00
400 Altre entrate per riduzione di attività			
Totale	-	2.000.000,00	2.000.000,00

ACCENSIONE DI PRESTITI

In questo titolo sono previste le spese relative all'accensione di mutui passivi, i finanziamenti a medio-lungo termine e la stipula di contratti derivati.
Quanto alla prima spesa, è prevista la richiesta di un prestito per realizzare nel 2020, l'intervento di ristrutturazione e restauro della ex canonica del valore stimato di euro 2.000.000 e nel 2021, i lavori di realizzazione di un nuovo palazzetto polifunzionale in via Colombo del costo di euro 2.000.000.
L'ente non ha in corso contratti derivati e non prevede la sottoscrizione di nuovi.
Il prospetto mostra la composizione sintetica delle accensioni di prestiti.

Titolo VI - Entrate da accensione di prestiti	stanziamenti 2019	stanziamenti 2020	stanziamenti 2021
100 Emissione di titoli obbligazionari			
200 Accensione prestiti a breve termine			
300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine		2.000.000,00	2.000.000,00
400 Altre forme di indebitamento			
Totale	-	2.000.000,00	2.000.000,00

Anticipazioni

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. La previsione, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che saranno estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale previsione di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto stanziamento in uscita (chiusura di anticipazioni), indica la stima dell'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente può legittimamente utilizzare in ciascuno degli esercizi.

Titolo VII- Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	stanziamenti 2019	stanziamenti 2020	stanziamenti 2021
100 Anticipazioni tesoriere/cassiere	867.484,00	867.484,00	867.484,00
Totale	867.484,00	867.484,00	867.484,00

SPESE CORRENTI

Le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali manutenzione illuminazione pubblica, pulizie, ecc.). Per le previsioni 2019-2020 non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali direttamente gestite;
- trasferimenti comunali per il finanziamento ordinario dell'Unione dei Comuni Pratiarcati;
- del livello qualitativo e quantitativo dei servizi alla collettività con particolare riferimento ai servizi di manutenzione del patrimonio comunale, dei servizi alla personale e dei servizi essenziali;
- delle richieste formulate dai responsabili di settore, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel D.U.P.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite correnti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel bilancio.

Titolo I - Spese correnti	stanziamenti 2019	stanziamenti 2020	stanziamenti 2021
101 Redditi da lavoro dipendente	528.996,68	583.115,77	562.069,37
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	54.444,85	58.006,10	56.773,60
103 Acquisto di beni e servizi	1.573.719,85	1.516.217,92	1.485.976,47
104 Trasferimenti correnti	557.130,42	550.419,91	542.090,91
105 Trasferimenti di tributi			
106 Fondi perequativi			
107 Interessi passivi	14.956,75	6.678,29	75.940,20
108 Altre spese per redditi da capitale			
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	55.411,10	54.401,10	40.907,89
110 Altre spese correnti	158.829,09	163.484,37	171.703,41
Totale	2.943.488,74	2.932.323,46	2.935.461,85

SPESE IN CONTO CAPITALE

Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del bilancio, si evidenzia quanto segue:

- Finanziamento dell'opera. La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza si una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale, pertanto, non autorizza di per sé l'assegnazione dei lavori che avverrà solo dopo l'avvenuto e completo accertamento della corrispondente entrata.

- Adeguamento del crono programma. L'intervento può essere realizzato nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni non previste o preventivabili. Premesso ciò, se durante la gestione dovesse emergere uno scostamento tra la data presunta e quella di effettivo di avanzamento dei lavori, tale da comportare lo slittamento della previsione in un diverso esercizio, il necessario riallineamento contabile formerà oggetto di specifico provvedimento. L'adeguamento delle previsioni con l'andamento effettivo sarà effettuato con una variazione di bilancio che ricollocherà sia le previsioni di spesa che gli impegni eventualmente già assunti, con l' interessamento del fondo pluriennale;

-Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi. Si tratta della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale.

Titolo II - Spese in conto capitale	stanziamenti 2019	stanziamenti 2020	stanziamenti 2021
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente			
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	332.716,00	2.265.500,00	2.350.000,00
203 Contributi agli investimenti	4.500,00	4.500,00	5.000,00
204 Altri trasferimenti in conto capitale			
205 Altre spese in conto capitale	11.000,00		
Totale	348.216,00	2.270.000,00	2.355.000,00

INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Sono comprese nell'aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie, concessione crediti a breve termine, a medio e lungo termine, con l'aggiunta della voce residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie.
Nello specifico, si richiama quando descritto a pag. 15. Il titolo terzo viene interessato e valorizzato al macro aggregato 304 per effetto della previsione della concessione di un prestito da parte della Cassa Depositi e prestiti.
Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per incremento di attività finanziarie.

Titolo III - Spese per incremento attività finanziarie	stanziamenti 2019	stanziamenti 2020	stanziamenti 2021
301 Spese per acquisizione di attività finanziarie			
302 Concessione crediti di breve termine			
303 Concessione crediti di medio-lungo termine		2.000.000,00	2.000.000,00
304 Altre spese per incremento di attività finanziarie			
Totale	-	2.000.000,00	2.000.000,00

RIMBORSO DI PRESTITI

Gli stanziamenti destinati alla restituzione dei prestiti sono stati allocati nell'esercizio in cui verrà a scadere l'obbligazione giuridica passiva e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale.
Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macroaggregato 4.01/U), dei prestiti a breve termine (Macroaggregato 4.02/U), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macroaggregato 4.03/U) oltre al raggruppamento residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macroaggregato 4.04/U).
Nello specifico:
Quota capitale. Si tratta della restituzione dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale ed è collocata tra i rimborsi di prestiti.
Quota interessi. È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, è collocata, diversamente da quest'ultima, tra le spese correnti (Macroaggregato 1.07/U).

Titolo IV - Spese per rimborso di prestiti	stanziamenti 2019	stanziamenti 2020	stanziamenti 2021
401 Rimborso di titoli obbligazionari			
402 Rimborso prestiti a breve termine			
403 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		2.000.000,00	2.000.000,00
404 Rimborso di altre forme di indebitamento			
405 Fondi per rimborso prestiti			
Totale	-	2.000.000,00	2.000.000,00

CHIUSURA DELLE ANTICIPAZIONI

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere/cassiere che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.
L'eventuale somma prevista in bilancio indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere richieste al tesoriere per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione contabile dell'operazione nel versante delle spese. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che dovranno essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Titolo V- Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	stanziamenti 2019	stanziamenti 2020	stanziamenti 2021
Chiusura anticipazioni tesoriere/cassiere	867.484,00	867.484,00	867.484,00
Totale	867.484,00	867.484,00	867.484,00

DEBITI FUORI BILANCIO IN CORSO DI FORMAZIONE

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi e non ancora formalizzate con l'assunzione del relativo impegno. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi e ricapitalizzazioni di società, fino alla necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento in quanto non sono state segnalate criticità.

CONCLUSIONI

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.
Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti).
I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stato scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

Casalserugo, 5 febbraio 2019

La resp. del settore
"Servizi finanziari – biblioteca"
Dott.ssa Maria Pigozzo